

Comune di Gaglianico

Provincia di BIELLA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

© CNDCEC- ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA FEDERICA BALBO

Comune di Gaglianico

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 13/05/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Gaglianico (BI) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Gaglianico, lì 13/05/2015

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta Federica Balbo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 64 del 16.12.2014;

- ♦ ricevuta in data 22.04.2015, il 04/05/2015 e l'08/05/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 44 del 08.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - delibera dell'organo consiliare n. 46 del 29.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte, dal precedente organo di revisione, in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto, dal precedente organo di revisione, in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal precedente organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti del comune;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.09.2014, con delibera n. 46 ;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 2.376,39 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1276 reversali e n. 3076 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti, tranne la Sig.ra Benna Michela– agente contabile per” Incassi vendita acqua gassata e chiavette ricarica”;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Sella Spa, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.174.206,18
Riscossioni	1.194.867,61	3.134.167,84	4.329.035,45
Pagamenti	1.208.691,13	3.201.751,53	4.410.442,66
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.092.798,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.092.798,97

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa			
	²	2011	2012
Disponibilità		808.688,70	806.352,75
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro ZERO come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 111.205,05, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	4.842.156,17	4.853.284,29	4.062.659,31
Impegni di competenza	4.753.621,27	4.369.852,01	3.951.454,26
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	88.534,90	483.432,28	111.205,05

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
	5	2014
Riscossioni	(+)	3.134.167,84
Pagamenti	(-)	3.201.751,53
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-67.583,69
Residui attivi	(+)	928.491,47
Residui passivi	(-)	749.702,73
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	178.788,74
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	111.205,05

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	2.639.241,10	2.496.215,26	2.778.771,09
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	519.530,57	789.737,16	652.361,16
Entrate titolo II	652.366,65	1.003.353,28	85.421,36
Entrate titolo III	1.060.638,09	978.054,28	840.938,84
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.352.245,84	4.477.622,82	3.705.131,29
Spese titolo I (B)	3.842.411,25	3.628.832,39	3.122.248,98
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	358.675,00	371.610,18	381.245,52
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	151.159,59	477.180,25	201.636,79
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	152.492,00		4.912,03
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			0,00
Altre entrate (specificare)			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	107.539,48	39.170,03	13.597,86
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	89.000,00	17.278,10	5.852,40
Altre entrate (concessioni cimiteriali/av. economico)	18.539,48	21.891,93	7.745,46
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	196.112,11	438.010,22	192.950,96
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	178.744,85	98.572,46	78.234,36
Entrate titolo V **	27.342,26	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	206.087,11	98.572,46	78.234,36
Spese titolo II (N)	268.711,80	92.320,43	168.666,10
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-62.624,69	6.252,03	-90.431,74
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	107.539,48	39.170,03	13.597,86
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	38.306,55	0,00	131.525,81
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	83.221,34	45.422,06	54.691,93

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	3.021,02	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	27.194,05	27.194,05
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	30.215,07	27.194,05

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	3.110,47
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (plusvalenze da alienazione)	5,00
Totale entrate	3.115,47
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	3.264,23
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	21.536,53
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	2.376,39
Altre (da specificare)	
Totale spese	27.177,15
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-24.061,68

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un **avanzo** di Euro 1.082.512,27, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			1.174.206,18
RISCOSSIONI	1.194.867,61	3.134.167,84	4.329.035,45
PAGAMENTI	1.208.691,13	3.201.751,53	4.410.442,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			1.092.798,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.092.798,97
RESIDUI ATTIVI	375.853,35	928.491,47	1.304.344,82
RESIDUI PASSIVI	564.928,79	749.702,73	1.314.631,52
<i>Differenza</i>			-10.286,70
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			1.082.512,27

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

			11
	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	387.905,68	832.889,86	1.082.512,27
di cui:			
a) Vincolato	1.699,89	80.479,70	463.479,70
b) Per spese in conto capitale	43.374,19	54.472,68	95.556,78
c) Per fondo ammortamento	0,00	0,00	
d) Per fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	
e) Non vincolato (+/-) *	342.831,60	697.937,48	523.475,79

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente						0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					4.912,03	4.912,03
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		54.472,68			77.053,13	131.525,81
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	54.472,68	0,00	0,00	81.965,16	136.437,84

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
		12
Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		4.062.659,31
Totale impegni di competenza (-)		3.951.454,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA		111.205,05
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		54.947,82
Minori residui attivi riaccertati (-)		12.764,34
Minori residui passivi riaccertati (+)		96.233,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		138.417,36
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		111.205,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		138.417,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		164.400,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		668.489,86
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		1.082.512,27

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza				
				13
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.639.241,10	2.496.215,26	2.778.771,09
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	652.366,65	1.003.353,28	85.421,36
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.060.638,09	978.054,28	840.938,84
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	178.744,85	98.572,46	78.234,36
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	27.342,26	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	283.823,22	277.089,01	279.293,66
Totale Entrate		4.842.156,17	4.853.284,29	4.062.659,31
Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.842.411,25	3.628.832,39	3.122.248,98
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	268.711,80	92.320,43	168.666,10
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	358.675,00	371.610,18	381.245,52
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	283.823,22	277.089,01	279.293,66
Totale Spese		4.753.621,27	4.369.852,01	3.951.454,26
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		88.534,90	483.432,28	111.205,05
Avanzo di amministrazione applicato (B)		243.389,00	0,00	164.400,00
Saldo (A) +/- (B)		331.923,90	483.432,28	275.605,05

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

14	Anno 2009	4039035,0
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	4007538,2
	Anno 2011	3975526,1
	2014	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	4.007.366,43	
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	603.910,12	
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	0,00	
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	603.910,12	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	622.000,00	
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00	
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	-48.000,00	
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00	
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-100.000,00	
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	474.000,00	
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00	
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	0,00	
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	474.000,00	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	3.690.777,90	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	112.949,56	
Totale entrate finali	3.803.727,46	
impegni titolo I al netto esclusioni	3.122.248,98	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	144.998,23	
Totale spese finali	3.267.247,21	
Saldo finanziario di competenza mista (B)	536.480,25	

L'ente ha provveduto in data **31 marzo 2015** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie			
			15-16-17
	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.277.621,00	706.590,03	723.181,24
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	7.770,94	16.307,17	3.110,47
T.A.S.I.			381.928,62
Addizionale I.R.P.E.F.	301.094,63	350.439,64	370.357,75
Imposta comunale sulla pubblicità	140.341,75	100.409,52	115.655,15
Addizionale sul consumo di en.elettr. 5 per mille		1.148,26	
Altre imposte	299,77	535,48	
Totale categoria I	1.727.128,09	1.175.430,10	1.594.233,23
Categoria II - Tasse			
TOSAP	8.292,71	7.946,01	8.407,88
TARI	378.915,39	509.613,19	521.980,76
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			0,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	387.208,10	517.559,20	530.388,64
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.393,72	1.792,68	1.788,06
Fondo sperimentale di riequilibrio	522.491,19		0,00
Fondo solidarietà comunale		801.433,28	652.361,16
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	524.884,91	803.225,96	654.149,22
Totale entrate tributarie	2.639.221,10	2.496.215,26	2.778.771,09

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	5.000,00	3.110,47	62,21%		0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00			
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00			
Totale	5.000,00	3.110,47	62,21%	0,00	0,00%

Osservazioni: E' stata gestita per cassa.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
177.444,96	94.888,79	75.208,34

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

non sono stati destinati contributi per permessi di costruire alle spese correnti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

non risultano somme a residuo, in quanto sono stati gestiti per cassa.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			22
	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	44.985,10	392.037,38	61.521,81
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	264.659,24	230.985,59	23.899,55
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	342.722,31	380.330,31	0,00
Totale	652.366,65	1.003.353,28	85.421,36

Sulla base dei dati esposti si rileva che:

Fino al 31.12.2013 il Comune di Gaglianico è stato capofila per la gestione dei servizi territoriali erogati anche per i Comuni di Ponderano, Borriana, Cerrione e Sandigliano. A partire dal 2014 la gestione dei servizi territoriali, il servizio di integrazione rette e altri servizi per disabili è stata trasferita ad I.R.I.S. – Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali, pertanto non entrano nella gestione del comune le poste di entrata dalla Regione e dai comuni della gestione.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie			
			23
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	457.815,38	311.234,81	288.114,73
Proventi dei beni dell'ente	162.619,56	216.839,53	165.160,63
Interessi su anticip.ni e crediti	3.143,72	684,59	193,96
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	437.059,43	449.295,35	387.469,52
Totale entrate extratributarie	1.060.638,09	978.054,28	840.938,84

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	224.143,59	192.519,76	31.623,83	116,43%	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	74.940,64	157.432,21	-82.491,57	47,60%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	299.084,23	349.951,97	-50.867,74	85,46%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

la gestione delle sanzioni è avvenuta per cassa.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
			25
	2012	2013	2014
accertamento	185.529,92	73.223,38	54.388,09
riscossione	176.479,59	68.583,12	48.880,59
%riscossione	95,12	93,66	89,87

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue			
			26
	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	3.764,96	19.333,69	21.341,65
Perc. X Spesa Corrente	4,06%	52,81%	78,48%
Spesa per investimenti	89.000,00	17.278,10	5.852,40
Perc. X Investimenti	95,94%	47,19%	21,52%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	4.640,26	100,00%
Residui riscossi nel 2014	3.765,41	81,15%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	874,85	18,85%
Residui della competenza	5.507,50	
Residui totali	6.382,35	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei

Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono **diminuite** di Euro 51.678,90 rispetto a quelle dell'esercizio 2013 per i seguenti motivi:

la differenza deriva dalla voce canoni concessioni cimiteriali: dipende dall'elevato numero di loculi rinnovati nel 2013 a seguito della costruzione di nuovi loculi (n. 55) ultimata a fine 2012.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		28
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	48.851,80	100,00%
Residui riscossi nel 2014	7.640,72	15,64%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	41.211,08	84,36%
Residui della competenza	17.258,98	
Residui totali	58.470,06	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
				29
Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	965.227,12	914.073,07	920.530,95
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	123.913,27	125.566,95	139.083,16
03 -	Prestazioni di servizi	2.013.613,76	1.950.383,19	1.370.034,82
04 -	Utilizzo di beni di terzi	10.078,54	9.718,83	11.733,04
05 -	Trasferimenti	305.693,73	355.504,80	400.712,09
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	218.353,94	192.302,58	183.535,87
07 -	Imposte e tasse	62.949,47	73.409,57	72.706,13
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	142.581,42	7.873,40	23.912,92
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		3.842.411,25	3.628.832,39	3.122.248,98

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; nel 2014, non vi è stata alcuna assunzione.

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo [16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#). La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#). A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo [76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge](#))

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	1.046.113,75	920.530,95
spese incluse nell'int.03		4.061,00
irap		42.688,87
altre spese incluse		59.500,00
Totale spese di personale	1.046.113,75	1.026.780,82
spese escluse		21.380,19
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.046.113,75	1.005.400,63
Spese correnti		3.122.248,98
Incidenza % su spese correnti		32,20%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 “ *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo	
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	712.166,07	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	4.061,00	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	59.500,00	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL		
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	201.449,62	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziarie con proventi da sanzioni del codice della strada		
13	IRAP	42.688,87	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	6.525,06	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	390,20	
17	Altre spese (specificare):		
	Totale	1.026.780,82	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	390,20
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici (Convenzioni)	19.047,29
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	1.475,44
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale) Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	467,26
	Totale	21.380,19

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			33
	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	28	27	26
spesa per personale (titolo I intervento 01)	965.227,12	914.073,07	920.530,95
spesa corrente	3.842.411,25	3.628.832,39	3.122.248,98
Costo medio per dipendente	34.770,43	33.717,19	35.148,18
incidenza spesa personale su spesa corrente	25,12%	25,19%	29,48%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
			34
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	63.806,68	65.087,83	63.862,50
Risorse variabili	15.517,77	15.273,42	9.208,56
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-613,21	-1.225,33	-1.055,94
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	78.711,24	79.135,92	72.015,12
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,1547%	8,6575%	7,8232%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Alla data della presente relazione non risulta firmata la contrattazione integrativa per l'anno 2014.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta di euro 584.617,95 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013. Ma occorre tenere presente che nel 2013 incideva la spesa per la gestione associata dei servizi socio - assistenziali. Nel 2014 figura in bilancio la sola quota a carico del comune trasferita al consorzio per i servizi sociali

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	4.726,00	84,00%	756,16	1.144,76	-388,60
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	5.451,31	80,00%	1.090,26	511,40	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	909,03	50,00%	454,52	390,20	0,00
Formazione	2.031,81	50,00%	1.015,91	769,50	0,00

35

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto ad effettuare una variazione di bilancio per controbilanciare il taglio del fondo di solidarietà, come segue:

	2013	2014	Differenza
Intervento 02	125.566,95	139.083,16	
Intervento 03	1.950.383,19	1.370.034,82	
TOTALE	2.075.950,14	1.509.117,98	566.832,16

Si precisa che, nel complesso, vi è stata una riduzione ed un contenimento generale della spesa, però, la differenza evidenziata di euro 566.832,16 non rispecchia la reale riduzione, infatti, l'ente ha trasferito le funzioni socio assistenziali.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) >>> non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 183.535,87 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 2,92 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,22 % (rapporto tra gli interessi passivi del 2014 e le entrate dei primi tre titoli del consuntivo del 2012).

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

non vi è nulla da segnalare.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili è pari a zero, quindi, rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi è pari a zero, quindi, rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	131.525,81		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	5,00		
- altre risorse	13.597,86		
<i>Parziale</i>		145.128,67	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi	23.537,43		
<i>Parziale</i>		23.537,43	
Totale risorse			168.666,10
Impieghi al titolo II della spesa			168.666,10

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	4,88%	4,34%	4,22%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	7.012.993,63	6.654.318,62	6.282.660,75
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-358.675,00	-371.610,18	-381.245,52
Estinzioni anticipate (-)		-47,69	-3.327,96
Altre variazioni +/- (da specificare)	-0,01		
Totale fine anno	6.654.318,62	6.282.660,75	5.898.087,27
Nr. Abitanti al 31/12	3.945,00	3.878,00	3.838,00
Debito medio per abitante	1.686,77	1.620,08	1.536,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	218.353,94	192.302,58	183.535,87
Quota capitale	358.675,00	371.610,18	381.245,52
Totale fine anno	577.028,94	563.912,76	564.781,39

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							41
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	642.838,75	571.809,59	-51.507,40	122.536,56	19,06%	621.024,66	743.561,22
Titolo II	382.133,46	301.352,84	12.262,39	68.518,23	17,93%	28.976,45	97.494,68
Titolo III	421.680,44	266.370,88	-2.938,47	158.248,03	37,53%	257.978,29	416.226,32
Gest. Corrente	1.446.652,65	1.139.533,31	-42.183,48	349.302,82	24,15%	907.979,40	1.257.282,22
Titolo IV	43.715,20	34.715,20		9.000,00	20,59%		9.000,00
Titolo V	10.653,87			10.653,87	100,00%		10.653,87
Gest. Capitale	54.369,07	34.715,20	0,00	19.653,87	36,15%	0,00	19.653,87
Servizi c/terzi Tit. VI	27.515,76	20.619,10		6.896,66	25,06%	20.512,07	27.408,73
Totale	1.528.537,48	1.194.867,61	-42.183,48	375.853,35	24,59%	928.491,47	1.304.344,82
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	1.534.962,30	1.111.979,58	47.072,31	375.910,41	24,49%	694.074,03	1.069.984,44
C/capitale Tit. II	273.118,25	73.786,93	49.161,57	150.169,75	54,98%	28.454,80	178.624,55
Rimb. prestiti Tit. III				0,00			0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	61.773,25	22.924,62		38.848,63	62,89%	27.173,90	66.022,53
Totale	1.869.853,80	1.208.691,13	96.233,88	564.928,79	30,21%	749.702,73	1.314.631,52

Risultato complessivo della gestione residui				42
Maggiori residui attivi				54.947,82
Insussistenze dei residui attivi:				
Gestione corrente non vincolata				-501,95
Gestione corrente vincolata				-12.262,39
Gestione in conto capitale vincolata				
Gestione in conto capitale non vincolata				
Gestione servizi conto terzi				
Minori residui attivi				-12.764,34
Insussistenze dei residui passivi:				
Gestione corrente non vincolata				47.072,31
Gestione corrente vincolata				
Gestione in conto capitale vincolata				
Gestione in conto capitale non vincolata				49.161,57
Gestione servizi c/terzi				
Minori residui passivi				96.233,88
SALDO GESTIONE RESIDUI				138.417,36
Sintesi delle variazioni per gestione				43
Gestione corrente				101.518,18
Gestione in conto capitale				49.161,57
Gestione servizi c/terzi				0,00
Gestione vincolata				-12.262,39
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI				138.417,36

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Residui ante 2009							
				Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013				12.199,64	22.437,38	0	3.700,00
Residui riscossi				317,25	0	0	0
Residui stralciati o cancellati				0	0	0	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014				11.882,39	22.437,38	0	3.700,00

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto

debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). "

A livello di fondo vincolato per fondo saluzione crediti sono stati accantonati euro 98.000.

Per il T-red, oltre, alle somme attualmente presenti nei residui passivi (€ 202.000) sono stati accantonati ulteriori 365.000,00, in seguito all'atto di citazione della ditta CI.IT.ESSE, che pretende € 566.625,16.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate rilasciando attestazione in data 07/04/2015

Analisi anzianità dei residui							44
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	24.159,80	497,13	10.875,38	15.025,20	71.979,05	621.024,66	743.561,22
di cui Tarsu/tari	4.252,38	497,13	10.814,95	14.430,31	68.570,70	279.076,78	377.642,25
di cui F.S.R o F.S.				572,77	2.818,54	47.480,02	50.871,33
Titolo II				726,81	67.791,42	28.976,45	97.494,68
di cui trasf. Stato						17.347,18	17.347,18
di cui trasf. Regione				725,00	47.296,93	11.629,27	59.651,20
Titolo III	27.475,88	11.199,37	8.511,42	22.944,91	88.116,45	257.978,29	416.226,32
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	15.220,57	4.404,98	4.994,02	7.789,05	8.802,46	17.258,98	58.470,06
di cui sanzioni CdS					4.640,26	5.507,50	10.147,76
Tot. Parte corrente	51.635,68	11.696,50	19.386,80	38.696,92	227.886,92	907.979,40	1.257.282,22
Titolo IV	9.000,00						9.000,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	9.000,00						9.000,00
Titolo V	6.311,37	4.342,50					10.653,87
Tot. Parte capitale	15.311,37	4.342,50	0,00	0,00	0,00	0,00	19.653,87
Titolo VI	3.700,00				3.196,66	20.512,07	27.408,73
Totale Attivi	70.647,05	16.039,00	19.386,80	38.696,92	231.083,58	928.491,47	1.304.344,82
PASSIVI							
Titolo I	166.746,49	7.236,32	71.838,09	19.307,94	110.781,57	694.074,03	1.069.984,44
Titolo II	44.184,75	18.527,21	11.000,00	54.957,79	21.500,00	28.454,80	178.624,55
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	13.326,50	0,00	500,00	630,00	24.392,13	27.173,90	66.022,53
Totale Passivi	224.257,74	25.763,53	83.338,09	74.895,73	156.673,70	749.702,73	1.314.631,52

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.376,39 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			45
	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	43.150,71	7.941,72	2.376,39
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		21.862,27	
Totale	43.150,71	29.803,99	2.376,39

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		46
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
43.150,71	29.809,84	2.211,52
incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
4.352.245,84	4.477.622,82	3.705.131,29
0,99%	0,67%	0,06%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 390,63 (nota studio legale per ricorso al T.A.R. n. 1401/96 ordinanza n. 852/96).

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica è risultata un'unica discordanza con Seab S.p.A
Società SEAB Spa

<i>Ragione sociale</i>	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della società</i>
Debito Comune al 31/12/2014	€ 74.346,52	€ 70.261,79

Motivazione:

- ⇒ Risulta iscritto tra i residui passivi di titolo II il seguente impegno di spesa assunto con determina ufficio tecnico per fornitura e installazione dissipatori per l'eliminazione della frazione umida domestica tramite reflui:

Imp. 1160/2009	€ 4.231,13	DT 231/2009
----------------	------------	-------------

- ⇒ Esiste inoltre una differenza di € 146,40 in meno rispetto al credito vantato da SEAB riferita alla fornitura di sacchi biodegradabili per la raccolta domiciliare della frazione organica a fronte della quale il comune ha fatto un reso per il quale sarà emessa nota di credito.

Le partecipazioni del comune di Gaglianico sono le seguenti:

Comune di Gaglianico				
Comunicazione dati società partecipate				
Art. 1, comma 735, l. 296/2006 - Art. 8 d.l. 98/2011				
Società partecipata direttamente	Durata impegno	Quota di partecipazione	Finalità della società	
1 CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	Dal 27/6/1997 al 31/12/2050	2,80%	Società strumentale dei comuni biellesi per la gestione del servizio idrico integrato	
2 CORDAR IMM. S.P.A.	Dal 31/12/2002 al 31/12/2100	2,80%	Società strumentale dei comuni biellesi proprietaria delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato	
3 S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	Dal 1/1/2004 al 31/12/2030	2,05%	Società strumentale dei comuni biellesi per la gestione del servizio raccolta rifiuti	
4 ATAP S.P.A.	Dal 20/9/1986 al 31/12/2020	0,48%	Gestione servizio per trasporto pubblico di persone in provincia di Biella e Vercelli	
5 SOCIETA' Aeroporto Cerrione - SACE S.P.A.	Dal 17/5/1962 al 31/12/2050	0,06%	Gestione Aeroporto Cerrione	
6 ATL AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE - SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Dal 19/9/2007	0,174%	Valorizzazione delle risorse turistiche locali	

Per quanto concerne la verifica dei debiti e dei crediti reciproci, con le altre società partecipate, si segnala quanto segue:

- Per le società Cordar S.p.A. Biella Servizi e la Cordar Immobiliare S.p.A. le note informative pervenute non risultano asseverate dai rispettivi organi di revisione e pertanto si invita l'ente a fare una richiesta in tal senso ad entrambe le società;
- Per le società S.E.A.B. S.p.A. e la società Atap S.p.A. le relative note informative delle società non hanno evidenziato discordanze e trova corrispondenza con le rispettive note emesse dall'ente;
- Per le società Sace S.p.A. e la società Atl Società consortile a responsabilità limitata: **non risultano pervenute alla data della presente relazione le note informative sulla situazione dei debiti e dei crediti reciproci.**

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva per l'anno 2014 l'indicatore si è attestato sui **22,02** giorni.

Si fa presente che, a partire dall'anno 2015, l'indicatore da annuale passa a trimestrale con prima scadenza il 30/04/2015, come previsto dall'art. 33 DL 33/2013 come modificato dal DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66 (in G.U. 24/04/2014, n.95).

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2014 non risultano ritardi nei pagamenti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, tranne il parametro n.7) "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all' art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012".

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: fondo cassa al 31/12/2014 € 1.092.798,97

Economo: € 19.573,92 (gestione anticipazione piccole spese); € 58,25 (copie e fotocopie); € 3.474,22 (diritti di segreteria su rilascio delle carte di identità);

Concessionari: I.C.A. SRL per riscossione Servizio Pubblico Affissioni e Pubblicità € 168.640,67

I.C.A. SRL per riscossione Servizio Occupazione Spazi e Aree Pubbliche €

11.888,96

Consegnatari azioni: € 106.925,60

€ 3.000,00 Banca Sella Spa

Alla data odierna non è stata presentata la rese del conto da parte della Sig.ra Benna Michela - agente contabile per "Incassi vendita acqua gassata e chiavette ricarica" e si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- *l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;*
- *l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;*
- *l'impegno per procedura di gara avviata;*
- *l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.*

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

<i>residui passivi = debiti</i>
<i>residui passivi = debiti in corso di formazione</i>
<i>residui passivi = impegni contabili</i>

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. *debiti;*
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. *debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);*
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;

c. impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			51
<u>Entrate correnti:</u>			
- rettifiche per Iva	-	48.502,18	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-48.502,18
<u>Spese correnti:</u>			
- rettifiche per Iva	-	30.473,31	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	36.012,17	
- risconti attivi finali	-	35.308,47	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			-29.769,61

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<u>Integrazioni positive:</u>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	57.572,48
- plusvalenze	72.629,48
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	54.947,82
- minori debiti iscritti fra residui passivi	47.072,31
- sopravvenienze attive	4.262,23
Totale	236.484,32
<u>Integrazioni negative:</u>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	5.000,00
- quota di ammortamento	417.755,97
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	12.764,34
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	6.193,29
Totale	441.713,60

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				53
		2012	2013	2014
A	Proventi della gestione	4.238.554,99	4.383.983,38	3.688.566,35
B	Costi della gestione	3.938.243,48	3.787.486,12	3.277.640,91
	Risultato della gestione	300.311,51	596.497,26	410.925,44
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
	Risultato della gestione operativa	300.311,51	596.497,26	410.925,44
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-216.001,48	-192.409,25	-180.805,21
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-93.356,93	9.305,51	136.041,29
	Risultato economico di esercizio	-9.046,90	413.393,52	366.161,52

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

provento per Canoni concessioni cimiteriali nell'ambito dei proventi beni dell'ente: nel 2013, a seguito del rinnovo di molti loculi cimiteriali (a fine 2012 sono stati ultimati nuovi loculi cimiteriali) si è realizzata un'entrata eccezionale (euro 86.146). Nel 2014 è stata pari a 29.918,41, cioè 57.000 euro in meno. E' un entrata variabile in effetti perché dipende dai rinnovi.

Inoltre, nel 2013 l'ente ha avuto un 'entrata straordinaria per **trasferimento da comuni domicilio di soccorso** di 60.621,71, ma nel 2014 non vi è più quanto trasferimento. Bisogna, tra l'altro, tenere conto che tra i proventi della gestione e i costi della gestione nel 2013 rientrava tutta la partita del socio assistenziale per cui si ha uno scostamento (sia in entrata sia in uscita, di fatto però neutro perché nel 2014 troviamo invece la sola spesa netta a carico del comune.

Altro fattore da considerare è il **taglio del fondo solidarietà**.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 230.120,23 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 173.967,78 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento		
		54
2012	2013	2014
423.262,48	414.229,16	417.755,97

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		55
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	5,00	5,00
Insussistenze passivo:		47.072,31
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	47.072,31	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		59.210,05
di cui:		
- per maggiori crediti	59.210,05	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		72.624,48
- per plusvalenze	72.624,48	
Totale proventi straordinari		178.911,84
		56
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		30.106,21
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	6.193,29	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	23.912,92	
Insussistenze attivo		12.764,34
Di cui:		
- per minori crediti	12.764,34	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		42.870,55

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				56
Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	39.108,21	4.428,11	-14.112,53	29.423,79
Immobilizzazioni materiali	13.122.818,86	202.121,15	-403.643,44	12.921.296,57
Immobilizzazioni finanziarie	1.072.561,62	-500,00	72.624,48	1.144.686,10
Totale immobilizzazioni	14.234.488,69	206.049,26	-345.131,49	14.095.406,46
Rimanenze				0,00
Crediti	1.528.037,48	-223.692,66		1.304.344,82
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.174.206,18	-81.407,21		1.092.798,97
Totale attivo circolante	2.702.243,66	-305.099,87	0,00	2.397.143,79
Ratei e risconti	36.012,17	-703,70		35.308,47
				0,00
Totale dell'attivo	16.972.744,52	-99.754,31	-345.131,49	16.527.858,72
Conti d'ordine	437.118,25	-94.493,70		342.624,55
Passivo				
Patrimonio netto	6.390.155,93		366.161,52	6.756.317,45
Conferimenti	2.703.192,29	91.827,22	-57.572,48	2.737.447,03
Debiti di finanziamento	6.282.660,75	-381.245,52	-3.327,96	5.898.087,27
Debiti di funzionamento	1.007.982,88	-318.789,92		689.192,96
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	588.752,67	-141.938,66		446.814,01
Totale debiti	7.879.396,30	-841.974,10	-3.327,96	7.034.094,24
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	16.972.744,52	-750.146,88	305.261,08	16.527.858,72
Conti d'ordine	437.118,25	-94.493,70	0,00	342.624,55

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

L'inventario risulta aggiornato al 2009, si invita, pertanto, l'ente a provvedere con l'aggiornamento dello stesso.

Attualmente la gestione delle variazioni patrimoniali viene gestita su fogli excel.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		57
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	202.121,15	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	403.643,44
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	202.121,15	403.643,44

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	31.705,90	35.264,20	3.558,30
CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	276.763,18	345.121,29	68.358,11
CORDAR IMM. S.P.A.	633.191,45	633.761,82	570,37
SOCIETA' Aeroporto Cerrione - SACE S.P.A.	2.878,11	2.787,57	-90,54
ATAP S.P.A.	126.984,74	127.221,18	236,44
ATL AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE - SOC. CONSORT. A RESP. LIM.	538,24	530,04	-8,20
totali	1.072.061,62	1.144.686,10	72.624,48

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (*è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).*

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali *(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio)*.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva *(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto)*;

credito verso l'Erario per iva	
	59
Credito o debito Iva anno precedente	7.051,44
Utilizzo credito in compensazione	7.051,44
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	30.473,31
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	48.502,18
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	25.610,06
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	7.581,19

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento. *(Nel caso in cui si optasse per la rilevazione di tali contributi col metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del cespite non coperta da contributi).*

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione, con la delibera di Giunta n. 54 dell'08/05/2012 dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione vengono riportati, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria *(rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.):*
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica *(patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)*
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio *(rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);*
- attendibilità dei valori patrimoniali *(rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Si invita l'ente a:

- ✓ provvedere tempestivamente e senza indugi all'aggiornamento dell'inventario, come prescritto dall'articolo 230 c.7 del Tuel, allineandolo con i dati del 2014, al fine di poter determinare correttamente il conto del patrimonio, in modo che esso sia rappresentativo dell'effettiva consistenza patrimoniale dell'Ente;
- ✓ ad effettuare una costante ricognizione dei costi, finalizzata al contenimento, alla riduzione e al rispetto dei limiti della spesa in base alle normative vigenti;
- ✓ ad un costante monitoraggio del rispetto del patto di stabilità, soprattutto, in seguito alla modifica (non ancora tramutata in legge) della determinazione del nuovo saldo obiettivo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro*).

L'ORGANO DI REVISIONE

Federica Balbo
